Benessere e territorio, arriva Blangiardo

Fondazione, Politecnica e Sieds ospitano venerdì il presidente dell'Istat

IL FESTIVAL

Ascoli Piceno Present Ecco le anteprime

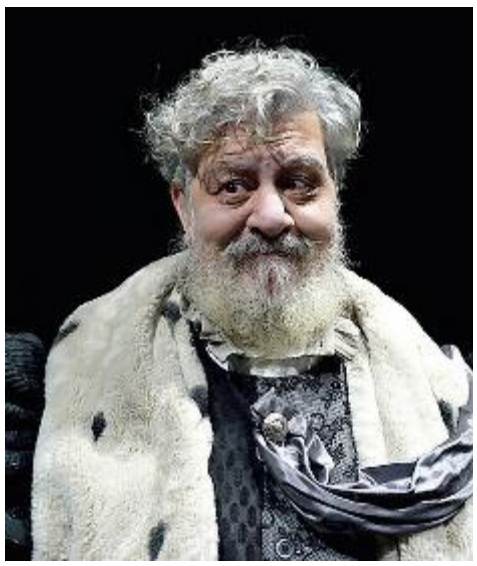
IN ATTESA di 'App – Ascoli Piceno Present', il festival multidisciplinare delle arti sceniche contemporanee che torna in città, per la quarta edizione, venerdì e sabato, su iniziativa del Comune e dell'Amat, ad anticipare il festival ci saranno due 'prime apparizioni'. Si svolgeranno al teatro Filarmonici, domani e giovedì, alle 21, e si tratta rispettivamente di: cantiere aperto per 'Saul', un'occasione unica per il pubblico più curioso e attento di scoprire in forma di prova aperta lo spettacolo del giovane regista Giovanni Ortoleva, e 'Una storia comune – studio su Platonov' da Anton Cechov, elaborazione drammaturgica e regia di Alessandro Marinelli, per una produzione Teatro Cast nell'ambito del progetto Garden. Per informazioni e biglietti 0736/298770 e 334/6634432.

BENESSERE E TERRITORIO sono i due argomenti al centro dell'appuntamento di giovedì e venerdì organizzato dalla Sieds, la società italiana di economia, demografia e statistica, insieme alla Fondazione Carisap e alla Politecnica delle Marche: il clou sarà venerdì all'auditorium Neroni dove interverrà il professor Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat, con una relazione dal titolo 'Quante e quali persone nella città di domani: riflessioni demografiche sul caso di Ascoli'. «Il benessere legato al territorio – ha spiegato il presidente della Fondazione Carisap, Angelo Galeati – è un tema fondamentale per la Fondazione, che si occupa di welfare: avere qui una conferenza annuale di questo calibro, che parla di metodi e strategie per il benessere sul territorio, è significativo perché tratta da vicino i nostri temi». Un convegno che si articolerà in diverse sedi: Comune, Bottega del terzo settore, auditorium Neroni e Consorzio universitario. Il presidente della Sieds, Francesco Maria Chelli, ha spiegato che la conferenza annuale tratterà della misurazione e dell'analisi dei dodici indicatore di benessere equo e sostenibile che, dal 2017, vengono inseriti nel Documento di economia e finanza e quindi concorrono a definire la programmazione economica e finanziare del Paese: «Verranno ad Ascoli studiosi di caratura nazionale – ha detto Chelli – e su tutti il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, che farà una conferenza sul territorio: sarà una relazione su Ascoli e provincia, in particolare sulla situazione demografica». Saranno più di cento le relazioni spontanee dei membri iscritti all'associazione, un numero record, con il coinvolgimento di tantissimi studiosi ed esperti che arriveranno in città per questa due-giorni. Il pro rettore della Politecnica, il professor Gian Luca Gregori, ha aggiunto alcune considerazioni: «Questo appuntamento dimostra l'importanza della Fondazione per il territorio e il rapporto sinergico con l'università, la necessità di misurare quanto accade intorno a noi per poter definire le strategie di azione, e l'importanza dell'università in questo contesto. Credo che per la nostra area, insieme ad altri interventi, l'università possa rappresentare una delle poche chances che abbiamo».

Daniele Luzi

La conferenza annuale in città Tanti studiosi per la due-giorni

IL PROGRAMMA prevede l'apertura dei lavori giovedì mattina alla Bottega, con la prima sessione plenaria; nel pomeriggio ci sarà la seconda. Venerdì sarà il giorno del presidente dell'Istat, con i lavori che poi proseguiranno nel pomeriggio. Il presidente Chelli ha illustrato i dodici indicatori di benessere equo e solidale che sono nel Def: reddito medio disponibile, indice di disuguaglianza reddito, indice povertà, speranza di vita, eccesso di peso, uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione, tasso di disoccupazione, rapporto tra occupazione donne con figli e senza, indice efficienza giustizia civile, criminalità predatoria, indice di abusivismo edilizio, indice di emissioni di anidride carbonica.



AL VENTIDIO BASSO OTTO TITOLI PER SEDICI SERATE TRA COMMEDIA, MUSICA E DANZA

Da Lello Arena e Nancy Brilli, ecco la stagione di prosa

OTTO TITOLI per sedici serate che spaziano dalla commedia, al musical, alla danza. La nuova stagione di prosa del teatro Ventidio Basso allestita dal Comune e dall'Amat è già pronta. «Dovendo noi programmare la nuova stagione – dice il sindaco Castelli – ci siamo avvicinati ad una proposta che si conformasse alla sensibilità del pubblico del Ventidio». «Abbiamo cercato – continua l'assessore Dragoni – di fare tesoro dell'esperienza fatta con la stagione passata, di andare incontro ai gusti del nostro pubblico». «Pubblico – sottolinea il direttore artistico dell'Amat, Gilberto Santini – molto meno banale di come lo immaginavamo per il quale abbiamo preparato una delle stagioni a cui teniamo di più nella scena regionale». Otto, come detto i titoli, a cominciare dall'apertura, affidata, il 12 e 13 ottobre, a 'La Divina Commedia. Dall'Inferno al Paradiso', creazione di Emiliano Pellisari per NogravityTheatre: spettacolo di danza acrobatica che propone la trilogia di Dante con sei straordinari danzatori-acrobati che conducono lo spettatore in un viaggio dell'anima attraverso il teatro dell'incredibile. Quindi, il 22 e 23 ottobre, sarà la volta di Mariangela D'Abbraccio e Giulio Corso in 'Un tram che si chiama desiderio' per la regia di Pier Luigi Pizzi. Monica Guerritore sarà invece protagonista, il 13 e 14 novembre, di 'L'anima buona di Sezuan' di Bertolt Brecht, mentre il 7 e l'8 dicembre, Franco Branciaroli e Roberto Herlitzka saranno in scena con 'Falstaff e il suo servo' di Shakesperare nell'adattamento di Nicola Fano e Antonio Calenda. 'A che servono gli uomini', commedia musicale scritta da Iaia Fiastri con Nancy Brilli, arriverà al Ventidio il 25 e 26 gennaio, mentre Lello Arena e Tonino Taiuti porteranno al massimo cittadino, l'8 e 9 febbraio, 'Miseria e nobiltà' di Scarpetta. E ancora, il 18 e 19 febbraio, spazio a 'We will rock you. The musical' (l'originale) e, il 14 e 15 marzo, alla pièce 'Alle 5 da me' con Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero per la regia di Stefano Artissunch. Abbonamenti e biglietti in vendita da settembre. Info: 0736/298770.

l. c.

LA CERIMONIA CONTISCIANI: «CONTINUIAMO A GARANTIRE SOSTEGNO A FAMIGLIE, DOCENTI E ISTITUTI»

Festa delle scuole con il Bim, premiazione e teatro pieno

UN TEATRO 'sold out' ha fatto da cornice, ieri mattina, alla cerimonia di premiazione del 'Pacchetto scuola Bim 2018/2019'. Un progetto per il quale il Bim Tronto, guidato dal presidente Luigi Contisciani, ha investito 150mila euro per sostenere il mondo scolastico, le famiglie e gli studenti del Piceno attraverso iniziative e progetti riservati ai giovani, dalle scuole primarie fino agli studenti universitari. «Come ogni anno – dice Contisciani –, il Bim continua a garantire il suo sostegno agli studenti e alle famiglie del Piceno, ma anche ai docenti e agli istituti scolastici, e ne siamo molto orgogliosi». Nel corso della mattinata, che ha visto la presenza di circa 800 persone tra alunni, docenti e dirigenti, è stato assegnato un premio speciale a Massimiliano Ossini: la scultura 'Silenzio Blu' in terracotta maiolicata realizzata dall'artista Barbara Tomassini, per il grande impegno profuso nella promozione del del Piceno. La cerimonia è proseguita con la premiazione delle scuole primarie vincitrici del concorso 'Raccontiamo un museo. Premio Antonio Forlini' e con la consegna delle 100 borse di studio agli studenti delle superiori. Per gli universitari, grazie al bando di laurea per le tesi riguardanti il Bim, sono stati premiati 4 studenti con 6.500 euro: al primo posto Martina Piccinini, secondo Mario Polidori, terzi ex-aequo Stefano Orsolini e Carlotta Lauteri. Per 'Raccontiamo un museo. Premio Antonio Forlini', nella categoria 'Efficacia del messaggio' hanno vinto al primo posto ex aequo Isc 'Falcone e Borsellino' (plessi Villa Sant'Antonio e Colli). Nella categoria 'Originalità dei contenuti' al primo posto Isc Centro (plesso Ragnola) e, nella categoria 'Aspetto grafico', al primo posto ex aequo Isc interprovinciale dei Sibillini (classi IVA/B Comunanza e tutte le classi Force).

Lorenza Cappelli